

Musile di Piave, 29/03/2022

Preg.mo sig. Sindaco
del Comune di
Musile di Piave VE

Preg.mo sig. Presidente C.C.

Oggetto: Ordine del Giorno ex art. 36 del Regolamento
del Consiglio Comunale di Musile di Piave

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE							
PRO. N.		6500					
SINDACO	ASS.	bu			TRIB.	P.M.	
SECRETARIO		29 MAR 2022			ROL.	U.T.C.	
VICE SECRETARIO						CED	
SECRETARIA	CAT.	204 F.				U.T.C. AMB.	
PERSONALE	COMMERCIO	MESSI	BAG.	SERV. SOC.	SERV. DEPL.	U.T.C. LL.PP.	

Trasmetto l'allegato Ordine del Giorno con preghiera di inserimento nel prossimo Consiglio Comunale: **"ODG Autonomia del Veneto"**.

Cordiali saluti

(Vittorino Maschietto)



ODG AUTONOMIA DEL VENETO

Il Consiglio Comunale di Musile di Piave

Premesso

- che il Presidente della Giunta Regionale con atto n. 50 del 24 aprile 2017, decretò di indire il referendum consultivo sull'autonomia del Veneto, di cui alla L.R. 15/2014, in ordine al seguente quesito: **"Vuoi che alla Regione Veneto siano attribuite ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia?"**;
- che detto referendum si fondò sulla possibilità che hanno le regioni di chiedere allo Stato più materie di competenza, come previsto dal titolo V della Carta Costituzionale e in particolare dall'art. 116 regolante i rapporti tra Stato e Regioni;
- che la Corte Costituzionale, dopo aver bocciato in passato il quesito 2 volte, a luglio 2015 riconobbe che la Regione Veneto aveva titolo per indire un referendum consultivo sull'autonomia;
- **che il referendum consultivo, tenutosi in data 22 ottobre 2017 ebbe un significativo ed importantissimo risultato con un plebiscito del 98,1% di cittadini favorevoli.**

tenuto conto

che più di quattro anni sono trascorsi dall'esito del referendum e che le lungaggini burocratiche statali non hanno permesso una seria condivisione di intenti ai fini della concretizzazione ed applicazione dell'autonomia veneta;

valutato

che il Veneto, pur risultando storicamente un ente virtuoso nella gestione delle risorse pubbliche è geograficamente limitrofo a ben due Regioni a statuto speciale, pertanto risulta penalizzato e poco competitivo rispetto alle **vicine realtà economiche, le quali godono, invece, di ampia autonomia fiscale e tributaria;**

considerato

che da tempo aziende venete hanno sollevato ufficialmente problematiche sia occupazionali che concorrenziali oltreché logistiche, comunicando pertanto la cessazione delle lavorazioni negli stabilimenti veneti;

che emblematica e attuale, a tale riguardo, è la crisi dell'azienda DL Radiators, con l'annunciata e imminente chiusura dello stabilimento di Fossalta di Piave per concentrare tutta la produzione in Friuli Venezia Giulia; ciò comporterà ovviamente gravi problemi sia dal punto di vista occupazionale che produttivo del territorio;

ritenuto

che l'avvio dell'Autonomia della Regione Veneto possa offrire la possibilità all'amministrazione regionale di intervenire con aiuti per agevolare la permanenza in loco delle aziende che intendono trasferirsi, nonché per facilitare la possibilità di apertura di nuove attività produttive;

ritenuto inoltre

che la volontà manifestata dai cittadini col referendum del 2017, è di poter gestire finalmente a livello regionale le entrate fiscali con importanti ricadute sul territorio;

preso atto

ad abundantiam della espressa approvazione del Capo dello Stato Sergio Mattarella il quale ha sostenuto che *"l'autonomia rafforza l'unità del Paese"* ed ha addirittura affermato *"Mi riconosco nel Leone di san Marco, non è solo il simbolo di voi veneti, lo è di tutti gli italiani"*. Inoltre, in occasione della sua riconferma ha ricordato il valore costituzionale dell'autonomia, patrimonio di civiltà dell'intero Paese";

preso inoltre atto

di quanto dichiarato dal nostro presidente della Regione Veneto Luca Zaia *"La richiesta delle ventitré materie non è una provocazione, bensì manifesta la volontà di interpretare la Costituzione, che in maniera assolutamente didascalica le cita proprio tutte. Il legislatore del 2001 ha previsto che ogni regione chieda la propria autonomia e il Veneto ritiene in base alla storia e ai parametri di virtuosità di gestire in maniera attiva tutte le ventitré competenze"*.

TUTTO CIÒ PREMESSO, EVIDENZIATO E CONSIDERATO

Il Consiglio Comunale di Musile di Piave impegna

il Sindaco e la Giunta a voler intervenire presso la Regione Veneto, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e presso gli organi competenti dell'Amministrazione Statale, anche tramite i propri rappresentanti, al fine sollecitare e rendere prioritaria la soluzione e definizione di quanto richiesto, come previsto dalla Carta Costituzionale, con il trasferimento di tutte le 23 competenze richieste.

Il Consigliere Comunale

Vittorino Maschietto
